

Renoir

Francesco De Gregori

Gli aerei stanno al cielo, come le navi al mare
come il sole all'orizzonte la sera, come vero che non voglio to
rnare
a una stanza vuota e tranquilla dove aspetto un amore lontano
e mi pettino i pensieri col bicchiere nella mano

Chi di voi l'ha vista partire, dica pure che stracciona era
quanto vento aveva nei capelli, se rideva o se piangeva
la mattina che prese il treno, era seduta accanto al finestrino
vide passare l'Italia ai suoi piedi, giocando a carte col suo d
estino

Ora i tempi si sa che cambiano, passano e tornano tristezza e a
more
da qualche parte c'è una stanza più calda
sicuramente esiste un uomo migliore
io nel frattempo ho scritto altre canzoni, di lei parlano raram
ente
ma non vero che io l'abbia perduta, dimenticata come dice la ge
nte.